



Titolo

L'IMPOSSIBILE PRIMAVERA *Praga 1968*

A cura di Sandro Chierici.

Contenuto Nel clima di rievocazione un po' nostalgica che sin dai primi mesi del 2008 si respira riguardo al Sessantotto, occuparsi dei fatti di Praga può apparire stonato, o peggio, passare per la inevitabile contromossa reazionaria intesa a strumentalizzare un "incidente di percorso" nello sviluppo dell'Europa. In realtà ci interessa parlare di Praga perché ci sembra che questo episodio della storia moderna europea riveli come la contraddizione irrisolta e irrisolvibile fra libertà e ideologia non può non emergere dove l'uomo guarda con realismo alla sua dignità e al suo compito storico.

La primavera di Praga giunge a compimento di un processo che si svolge nella intera società civile cecoslovacca e all'interno di una classe dirigente pienamente inserita nel progetto comunista in atto nel paese dopo la fine della Guerra. L'esito di tale progetto fu la domanda se fosse possibile vivere da uomini liberi all'interno di una società impostata secondo i canoni del marxismo-leninismo. Da qui prese corpo quell'ipotesi di "socialismo dal volto umano" che per qualche mese cercò una possibile attuazione nel paese. Come ricorda Vaclav Havel in un suo scritto del 1978, Il potere dei senza potere, "il tentativo di riforma politica non fu la causa del risveglio della società, ma il suo esito ultimo".

La risposta a questa domanda arriverà da fuori, dall'Unione Sovietica, e sarà un chiaro "no". La domanda di libertà non solo non è compatibile con la dottrina marxista, ma non è neppure tollerabile che essa venga espressa. Di qui la repressione armata, l'invasione, la "normalizzazione" degli anni seguenti. Se dodici anni prima, a Budapest, era stata una manifestazione di piazza a fare

da elemento scatenante all'arrivo dei carri armati sovietici, a Praga non ci fu nemmeno bisogno di un pretesto; semplicemente, i cittadini praguesi si trovarono i russi in casa senza apparente motivo. Le immagini della mostra, realizzate a Praga e in altri centri della Cecoslovacchia da diversi reporter nei giorni dell'invasione sovietica dell'Agosto 1968, mostrano lo stridente contrasto fra un popolo che vuole la pace e un potere che deve imporsi con la violenza. L'immagine simbolo di questa drammatica contrapposizione è quella di uomini e donne che parlano con i soldati sovietici, domandando loro: "Perché?", e l'incapacità dei soldati a rispondere: loro sono i veri disarmati davanti all'evidenza della realtà che svela l'assurda menzogna che li ha portati lì. L'apparato documentario che supporta le immagini intende fornire le linee di sviluppo della storia ceca dal 1948, allorché il Partito Comunista prese il potere nel paese, sino alla nascita del movimento di Charta 77. Se infatti occorre partire dall'immediato dopoguerra per comprendere la crescita della dialettica interna alla classe intellettuale ceca, maturata attraverso l'esperienza della rivolta di Budapest del 1956, sino allo choc dell'impatto brutale con i carri armati sovietici del 1968, è di grande interesse seguire lo sviluppo del percorso di autocoscienza politica e umana che portò alla nascita di Charta 77, ponendo la Cecoslovacchia a vivere da protagonista la battaglia per i diritti umani degli anni Ottanta, sino alla fine del Comunismo. Al percorso delle immagini faranno così da contraltare documenti ufficiali, testimonianze, stralci letterari – in particolare da Kundera e Dubcek – e poetici, per giungere alle scritte che riempiono i muri di Praga, ai cartelli e alle vignette satiriche che coprono le vetrine dei negozi: tutte testimonianze di una autocoscienza presente in ogni strato della popolazione, dalle avanguardie intellettuali alla componente operaia e contadina.

Formato

La mostra è composta da 99 pannelli di varia misura.

La mostra necessita di uno spazio espositivo di almeno 60 metri lineari.

Le misure sono espresse in cm.

N. 26 pannelli di alluminio 40x60 cm (testo)

N. 20 pannelli di alluminio 25x60 cm (testo)

N. 2 pannelli di forex 120x100 cm (foto)

N. 16 pannelli di forex 40x60 cm (foto)

N. 28 pannelli di forex 60x40 cm (foto)

N. 7 pannelli di forex 60x60 cm (foto)

INTRODUZIONE

Pannello 0 (Colophon) 40x60

Pannello 1/intro 25x60

Pannello 2/intro 40x60

Pannello 3/intro 40x60

Pannello 4/intro 25x60

Foto 1 120x100

Foto 2 60x40

SEZIONE I (La primavera)

Pannello 1/1 40x60

Pannello 2/1 25x60

Pannello 3/1 25x60

Foto da 3 a 5 60x40

SEZIONE II (20-21 agosto. I carri armati)

Pannelli da 1/2 a 5/2 40x60

Foto da 6 a 9 60x40

Foto 10 40x60

Foto da 11 a 12 60x40

SEZIONE III (22 agosto. L'impossibile dialogo)

Pannelli da 1/3 a 4/3 40x60

Foto 13 120x100

Foto da 14 a 16 60x40

Foto 17 60x60

Foto 18 60x40

SEZIONE IV (23 agosto. Praga è nostra)

Pannelli 1/4 40x60

Pannelli da 2/4 a 5/4 25x60

Foto 50 60x60

Foto da 51 a 53 40x60

Pannelli 19 e 49 60x40

SEZIONE V (24 agosto. Resistenza passiva)

Pannelli da 1/5 a 2/5 40x60

Pannello 3/5 25x60

Foto 20 40x60

Foto 21 60x40

Foto 22 60x60

SEZIONE VI (25 agosto. Libertà di parola)

Pannello 1/6 40x60

Pannelli da 2/6 a 3/6 25x60

Foto 27 60x40

Foto 23 40x60

Foto 24 60x60

Foto 26 e 25 40x60

Foto 28 60x40

SEZIONE VII (26 agosto. Comunque, vivere)

Pannelli da 1/7 a 2/7 40x60

Foto 29 e 31 60x40

Foto 32 40x60

Foto 30 60x40

SEZIONE VIII (27 agosto. Il tempo dell'umiliazione)

Pannelli da 1/8 a 2/8 40x60

Pannello 3/8 25x60

Pannello 4/8 40x60

Pannello 5/8 25x60

Pannelli da 6/8 a 7/8 40x60

Foto 33 e 35 60x60

Foto 34 60x40

Foto 36 40x60

SEZIONE IX (Jan Palach e il 1969)

Pannelli da 1/9 a 6/9 25x60

Foto 37 e 38 40x60

Foto 39 60x60

Foto 40 e 41 60x40

Foto 42 40x60

Foto 43 60x40

Foto 44 40x60

SEZIONE X (Gli anni a seguire)

Pannello 1/10 40x60

Pannello 2/10 25x60

Pannello 3/10 40x60

Foto 45 e 46 60x40

Foto 47 e 48 40x60

Sezioni

La mostra è divisa in 10 sezioni.

Introduzione

Sezione I (La primavera)

Sezione II (20-21 agosto. I carri armati)

Sezione III (22 agosto. L'impossibile dialogo)

Sezione IV (23 agosto. Praga è nostra)

Sezione V (24 agosto. Resistenza passiva)

Sezione VI (25 agosto. Libertà di parola)

Sezione VII (26 agosto. Comunque, vivere)

Sezione VIII (27 agosto. Il tempo dell'umiliazione)

Sezione IX (Jan Palach e il 1969)

Sezione X (Gli anni a seguire)

Audio-video

La mostra è corredata da:

N. 9 pannelli di forex 40x60 cm (foto di giornali)

N. 2 pannelli di forex 60x40 cm (foto di giornali)

N. 1 DVD audio-video "La primavera di Praga" 30' (in lingua ceca): da posizionare all'inizio o alla fine della mostra.

N. 1 DVD audio-video "L'invasione della truppe sovietiche tra il 20 e il 21 agosto 1968 a Praga" 10' (in lingua inglese): da posizionare alla fine della prima sezione.

Imballaggio

La mostra è costituita da 3 colli.

N. 1 cassa di legno 70x70x70 cm.

N. 1 cassa di legno 20x45x65 cm.

N. 1 pluriball 100x120 cm.

Lingua

Italiano